

Care lettrici, graditi lettori;

Sono lieto di invitarvi nell'*Officina dei mie libri*, cioè in quella disordinata fucina chiamata ispirazione, o disperazione, o quello che volete voi ... dove, i pensieri si assemblano e diventano libri.

Si tratta di un luogo, nel quale, spesso ho paura di trovarci *Mommotti*, lo stanzino socchiuso dove strilla l'anima, quella grotta dove s'annidano i punti oscuri della mente e della creazione letteraria.

Visto che, alle presentazioni, la domanda ricorrente, è sempre COME? A questo quesito si proverà a dar risposta.

Vi racconterò del commissario Libero Solinas. Un investigatore dell'Assurdo più di Dylan Dog, ma meno in forma e per niente astemio. Un personaggio, nonostante l'aurea da perdente, fortunato, visto che a due anni, si è aggiudicato il Premio Deledda 2008 con *Il mozzateste* (Aipsa 2006). Uno strano caso di commissario anarchico, e controcorrente. Contro i poteri costituiti, sia quelli della giustizia terrena, che quelli della giustizia divina. Lo ritroviamo in *Tranquillo come una salma* (Aipsa 2008), e ancora in *Asia non esiste* (Arkadia 2012), Menzione Speciale Premio Alziator.

Attualmente, sto provando a pubblicare l'ultima avventura di Solinas: IO SONO PERCHE'.

Nei tre romanzi c'è sempre un filo conduttore:

*Il mozzateste*; Dio punisce o perdona? Dio è buono o cattivo? Provate a violare i suoi Comandamenti e lo scoprirete.

*Tranquillo come una salma*; Un romanzo scritto attorno ad una parola: ORBARE, che significa privare per sempre, con accenti di luttuosità crudele, dell'affetto dei propri cari.

*Asia non esiste*; Una storia costruita su un paradosso, tecnicamente un ossimoro: SUICIDI FELICI. Si può morire, letteralmente, di gioia? Questa fantomatica ragazza Asia, esiste, o non esiste ...?

Non tutti sanno che il commissario stampacino, infondo non si ispira a nessun investigatore reale o letterario. Semmai deve tributo a un anarchico, un sovversivo, un rivoluzionario da bar, che a Parigi, in latitanza, si faceva chiamare Geremia, e che portava il mio stesso cognome.